

Pucci, consigliere comunale

## “Pavimento duomo Bella proposta”

SIENA

■ Al consigliere comunale Pucci della lista Nicoletta Fabio sindaco, piace la proposta del Corriere di Siena di proteggere il pavimento del Duomo con un vetro: “Permetterebbe di goderne e aiuterebbe il turismo”.  
 → a pagina 7

Il consigliere comunale della lista Nicoletta Fabio sindaco  
 “Un vetro per non coprirlo più, parliamone seriamente”

# Pucci: “Duomo, buona proposta del Corriere per il pavimento”

di Leonardo Pucci\*

SIENA

■ Il Corriere di Siena ha aperto, in modo molto opportuno, una riflessione sul pavimento del Duomo che è bene non far cadere nel vuoto. Che quest'opera rappresenti uno dei fiori all'occhiello della immensa ricchezza artistica della nostra città è innegabile; come, purtroppo, è innegabile che siano brevi i periodi di tempo in cui è integralmente fruibile dalla comunità e dai turisti. Una maggiore continuità permetterebbe certamente un maggiore afflusso di persone, spalmate nell'arco dell'intero anno, con importanti ricadute sulla qualificazione dei flussi di visitatori e anche sulle attività economiche cittadine. Il pavimento del duomo è, infatti, una delle principali attrattive

per il turismo colto; e la sua lettura unitaria, piuttosto che la valorizzazione delle singole formelle, consentirebbe davvero quel “viaggio” della sapienza umana che trova il suo culmine nella rivelazione di Dio in Gesù Cristo. Questo percorso è, tuttavia, apprezzabile solo leggendo la totalità e la complessità del pavimento; ed è straordinario pensare che questo “trattato sapienziale”, da secoli sotto gli occhi dei fedeli senesi, possa diventare patrimonio universale. Vanno, tuttavia, prese in adeguata considerazione le inevitabili criticità tecniche che ci si pongono davanti. L'installazione di una superficie vitrea, avrebbe senza dubbio un costo elevato; anche perché il pavimento presenta delle curvature. Il vetro inoltre è soggetto a graffi e lesioni per effetto del continuo calpestio e del continuo spostamento

di arredi: non dimentichiamo, infatti, che si parla di un luogo di culto. Un usura che finirebbe per rendere meno fruibile l'opera. In più c'è un tema di sicurezza: troppe persone che si affollano sopra una struttura delicata potrebbe richiedere un contenimento dei visitatori. Per ultimo, una copertura di vetro comporterebbe una peggiore manutenzione dello stesso pavimento. Stare fermi, allora? Sono certamente tutte questioni da tenere presenti; ma non dovrebbero creare immobilismo. Sarebbe, perciò, auspicabile che l'Opera del Duomo aprisse un tavolo di confronto e di lavoro, coinvolgendo le varie realtà presenti nel territorio, mettendo a sistema expertise e risorse della nostra comunità (penso all'università di Siena oltre che alla Soprintendenza) per valutare questo tipo di intervento. Per non

parlare della tecnologia del vetro di cui esistono ancora eccellenze, sia a livello locale, sia regionale; e una curvatura sui beni culturali - accanto ai consueti prodotti in vetro - potrebbe aprire scenari inediti anche a livello industriale. Nel frattempo, considerato l'importante progresso tecnologico del settore, perché non valutare anche l'ipotesi di una ricostruzione con la realtà aumentata? Senza dubbio costituirebbe un'ulteriore grande attrazione turistica! Ma una cosa è chiara: una riflessione merita di essere aperta!

**\*consigliere comunale  
Nicoletta Fabio sindaco**

